

17 Marzo 2026

Regolamento (UE) 1025/2012 sulla normazione europea

Il processo di revisione

AGENDA

01.

Chi siamo

02.

**Il Regolamento e la sua
revisione**

03.

**I risultati della
consultazione pubblica**

04.

**Conclusioni e prossimi
passi**

05.

Q&A

Chi siamo

 **intellera**
Part of **Accenture** Group

01.



CHI SIAMO

L'azienda



Panoramica aziendale

- **Parte del Gruppo Accenture** da maggio 2024
- **1000+ professionisti** a supporto di istituzioni internazionali e pubbliche amministrazioni



L'unità *Policy Analysis*

- Studi di valutazione d'impatto delle politiche pubbliche UE (nel quadro **Better Regulation**)
- Autori del recente **Studio di valutazione ex-post del Regolamento (UE) n. 1025/2012**

CHI SIAMO

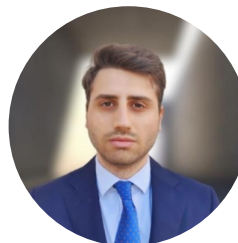
Il team di progetto

Qui oggi



Danilo Bianchini

Director Policy&Funds di
Intellera Consulting



Gianmaria Amodeo

Senior Policy Analyst di
Intellera Consulting

Consorzio internazionale

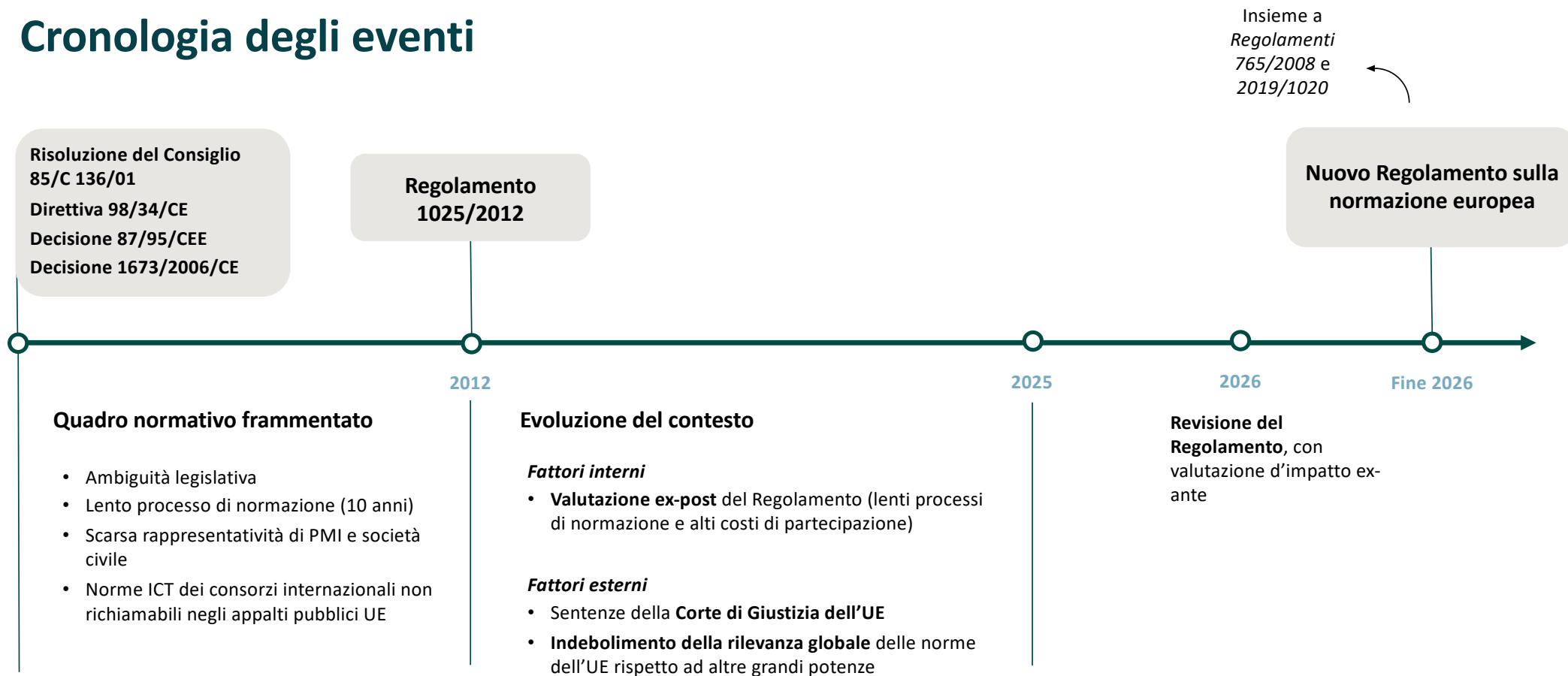


• *Panos Delimatsis (Maastricht Uni)*
• *Hans Wolfgang Micklitz (EUI)*

Il Regolamento e la sua revisione



Cronologia degli eventi



Gli obiettivi raggiunti del Regolamento 1025/2012



Ridurre i tempi del processo di normazione per lo sviluppo delle hENs.

Maggiore rapidità del processo di elaborazione delle norme europee
(da 10 a 6 anni in media).



Adeguate rappresentanza delle PMI e della società civile nel processo di normazione, in particolare per le hENs.

Costituzione di una struttura volta a promuovere la partecipazione delle PMI o dei soggetti interessati della società civile



Ampliare l'uso delle norme ICT e rafforzare l'interoperabilità attraverso un mercato europeo degli appalti pubblici per prodotti e servizi ICT più integrato.

Creazione di un sistema per individuare specifiche tecniche ICT ai fini degli appalti pubblici, ma il processo ha prodotto risultati solo fino al 2017.



Eliminare le ambiguità presenti nel quadro giuridico precedente.

Allineamento delle norme **nazionali ed europee** e legislazione UE più **compatta**.

Le criticità individuate

La **valutazione ex-post del Regolamento (UE) n. 1025/2012** e i **recenti casi giuridici** della giurisprudenza europea hanno evidenziato **quattro criticità principali del Regolamento**, riconducibili a due **fattori interni** al sistema di normazione ed a due **fattori esterni**.

Fattori interni

Processi di normazione più rapidi ma **ancora troppo lunghi** e **impediscono la disponibilità tempestiva** delle norme

Mancanza di accesso e di trasparenza genera **incertezza giuridica**



Mancanza di una partecipazione equilibrata dei portatori di interesse compromette la qualità delle norme

Progressivo indebolimento della posizione e della rilevanza globale delle norme dell'UE mette a rischio la competitività dell'Unione

Gli obiettivi della revisione

Alla luce delle criticità emerse, la Commissione europea ha deciso di procedere alla **revisione del Regolamento 1025/2012**, al fine di raggiungere i **seguenti obiettivi**.

Semplificare e accelerare i processi di sviluppo e adozione delle norme di alta qualità

Migliorare l'accesso alle norme



Garantire un **equilibrio nella rappresentatività** dei diversi stakeholder coinvolti nella normazione

Rafforzare la presenza e l'influenza dell'UE nei processi di normazione internazionale

Le opzioni di intervento

Queste opzioni differiscono principalmente per tre elementi:

- Il grado di apertura del sistema
- Il ruolo degli organismi europei di normazione
- Le modalità di accesso alle norme

OPZIONE 0

Status quo

OPZIONE 1

Monopolio delle
ESO*,
modernizzato

OPZIONE 2

Centralità delle ESO,
con elementi di
flessibilità

OPZIONE 3

Sistema aperto e
gestito dalla
Commissione

* ESO: organismo europeo di normazione

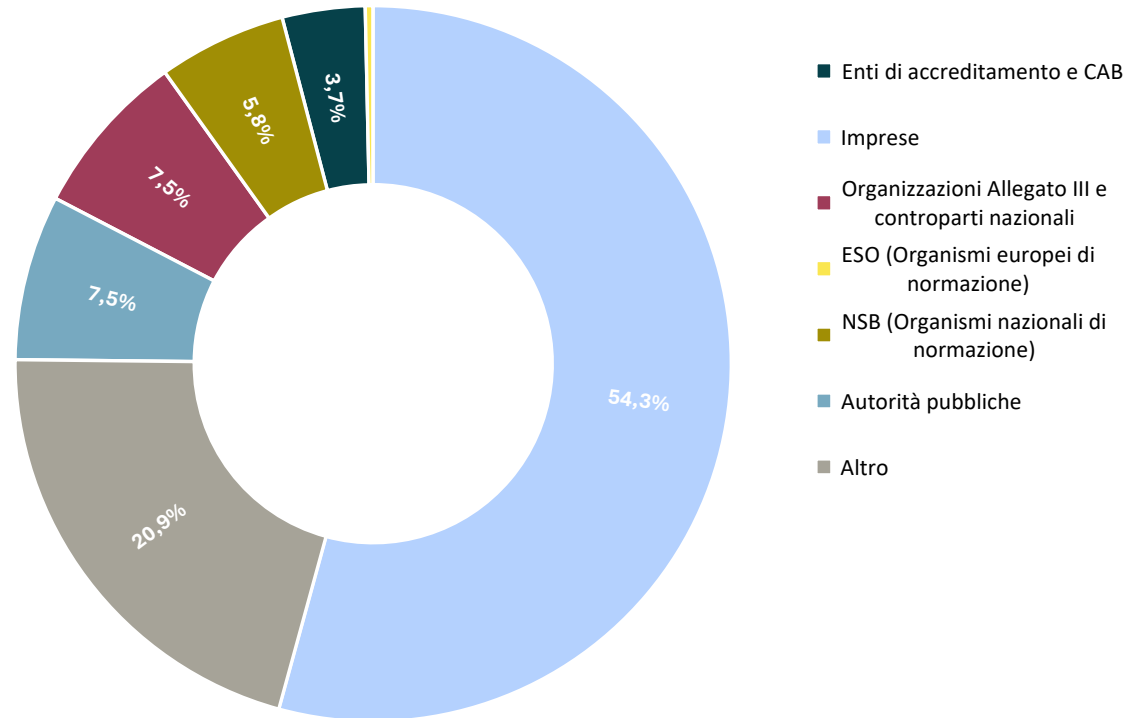
I risultati della consultazione pubblica



La consultazione pubblica

Raccolta delle **posizioni** dei diversi stakeholder in merito alle **possibili soluzioni** volte ad affrontare le criticità emerse.

- **599** risposte da **32** Paesi (EU 27 + 5 non EU)
- Le **imprese** hanno rappresentato la quota più ampia dei partecipanti, con **135 associazioni imprenditoriali e 155 aziende**
- **22** enti di accreditamento e organismi di valutazione della conformità (CAB)



Le aree di indagine



Misure per migliorare la rapidità e reattività all'innovazione

Posizioni degli **enti di accreditamento** e degli **organismi di valutazione della conformità (CAB)**.

CONSENSO

SCADENZE OBBLIGATORIE



Scadenze obbligatorie accompagnate da **sanzioni** per lo sviluppo delle norme armonizzate*

CONSENSO

USO NORME INTERNAZIONALI



Le **norme internazionali** riconosciute (ISO, IEC, ITU) dovrebbero essere adattate, adottate e diffuse più rapidamente nel sistema UE

CONSENSO

NORME PRIORITARIE



Dovrebbero essere previste **procedure accelerate** per sviluppare e rendere disponibili le norme considerate **prioritarie**.

*Risultati divergenti dalle tendenze generali

Misure per migliorare la rapidità e reattività all'innovazione

Posizioni dei diversi stakeholder sulle misure proposte



Revisione elenco ESO



Apertura del sistema

ESO, NSB e altri organismi di normazione



Organizzazioni e controparti nazionali



Associazioni di settore e aziende



Enti di accreditamento e CAB



Misure per migliorare l'inclusività del processo di normazione

Posizioni dei diversi stakeholder sulle misure proposte



Diritti di voto



Quote minime

ESO, NSB e altri organismi di normazione



Organizzazioni Allegato III e controparti nazionali



Associazioni di settore e aziende



Enti di accreditamento e CAB



Misure per migliorare l'accesso alle norme

CONSENSO



Pubblicazione dei contenuti rilevanti delle norme (o di una sintesi semplificata) **di default e a titolo gratuito.**

Posizioni dei diversi stakeholder

ESO, NSB e altri organismi di normazione



Associazioni di settore e aziende



Organizzazioni Allegato III e controparti nazionali



Enti di accreditamento e degli organismi di valutazione della conformità



Misure per il rafforzamento del ruolo dell'Unione Europea nel processo di normazione globale

CONSENSO



Sostegno finanziario e il rafforzamento delle capacità per migliorare la partecipazione, a livello internazionale, di **esperti dell'UE**



Maggiore cooperazione fra gli attori europei negli organismi internazionali di normazione

Conclusioni e prossimi passi



Conclusioni



Nonostante i progressi compiuti dal Regolamento 1025/2012, rimangono alcune criticità da risolvere



Per risolvere queste criticità, la Commissione sta valutando una serie di opzioni di intervento volte a rafforzare il Regolamento



La consultazione pubblica ha evidenziato un consenso trasversale su possibili interventi diretti a livello europeo, a beneficio di tutti (procedure più digitali, sostegno agli esperti e al coordinamento in sede internazionale) ma rimangono opinioni divergenti sulla possibile «apertura» del sistema (ruolo delle ESO e meccanismi di accesso alle norme)



La valutazione di impatto servirà a supportare la revisione con un'analisi dettagliata delle opzioni, i loro costi e benefici

CONCLUSIONI E PROSSIMI PASSI

Prossimi passi

1.

Raccolta dati puntuale (interviste, sondaggi e casi studio)

2.

Analisi di costi e benefici delle varie opzioni di intervento (giugno 2026)

3.

Rapporto di **valutazione di impatto** (estate 2026) che accompagna la **proposta legislativa della Commissione** (fine 2026).
La proposta includerà anche la revisione del *NLF* e della sorveglianza del mercato.

Q&A



17 Marzo 2026

Grazie mille

Contatti:

Danilo Bianchini

danilo.dianchini@intelleraconsulting.com

Team di progetto

study.reg1025@intelleraconsulting.com